

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CAR SHARING TRENTINO SOCIETA'
COOPERATIVA

Sede: VIA DEL BRENNERO, 71 TRENTO TN

Capitale sociale: 0,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: TN

Partita IVA: 02130300227

Codice fiscale: 02130300227

Numero REA: 202247

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 771100

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: Numero iscrizione Albo Societa' Cooperative: A200561

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	100	100
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.092	1.456
II - Immobilizzazioni materiali	1.237	1.634
III - Immobilizzazioni finanziarie	200	200
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.529</i>	<i>3.290</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	69.674	70.266

	31/12/2018	31/12/2017
esigibili entro l'esercizio successivo	69.674	70.266
IV - Disponibilita' liquide	22.268	9.366
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>91.942</i>	<i>79.632</i>
D) Ratei e risconti	4.289	14.262
<i>Totale attivo</i>	<i>98.860</i>	<i>97.284</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	82.019	80.950
IV - Riserva legale	1.801	1.801
VI - Altre riserve	1	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(68.103)	(54.859)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.893)	(13.243)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>12.825</i>	<i>14.647</i>
B) Fondi per rischi e oneri	20.000	20.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.542	3.623
D) Debiti	56.094	51.365
esigibili entro l'esercizio successivo	56.094	51.365
E) Ratei e risconti	5.399	7.649
<i>Totale passivo</i>	<i>98.860</i>	<i>97.284</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	149.328	159.864
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	1.921	7.471
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.921</i>	<i>7.471</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>151.249</i>	<i>167.335</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.002	20.474
7) per servizi	63.487	62.793
8) per godimento di beni di terzi	51.744	54.553

	31/12/2018	31/12/2017
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	11.133	10.742
b) oneri sociali	2.855	95
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	934	811
c) trattamento di fine rapporto	934	802
e) altri costi	-	9
Totale costi per il personale	14.922	11.648
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	761	629
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	364	364
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	397	265
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	1.862
Totale ammortamenti e svalutazioni	761	2.491
12) accantonamenti per rischi	-	20.000
14) oneri diversi di gestione	2.215	4.554
Totale costi della produzione	154.131	176.513
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.882)	(9.178)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1	20
Totale proventi diversi dai precedenti	1	20
Totale altri proventi finanziari	1	20
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	7	140
Totale interessi e altri oneri finanziari	7	140
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(6)	(120)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(2.888)	(9.298)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	3.945
imposte relative a esercizi precedenti	5	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5	3.945
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.893)	(13.243)

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 del codice civile e seguenti, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Informativa sull'andamento aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un risultato di esercizio di euro 2.893-

Nell'anno concluso, la cooperativa ha continuato ad offrire il servizio di car sharing in Trentino, fornendo nel contempo servizi ad altre società, a loro volta gestori di car sharing.

La diminuzione subita dai ricavi negli ultimi mesi dell'anno ha interrotto il trend di crescita del fatturato, e impedito una chiusura positiva di bilancio, che evidenzia un risultato negativo pari a circa 3.000 euro.

ORGANIZZAZIONE

L'assetto organizzativo della cooperativa è rimasto sostanzialmente invariato, anche se l'unica dipendente, impiegata part time, è stata assente per un periodo di aspettativa per motivi personali e poi per maternità. È stata quindi sostituita da un'altra dipendente, con un certo aggravio di costi dovuti essenzialmente agli oneri sociali a carico della cooperativa per l'assenza per maternità. La dipendente nuova ha preso in carico i rapporti con i clienti e con tutti i fornitori, oltre che la rendicontazione e fatturazione dei viaggi, supportata - come per gli anni precedenti - dal personale del socio Trentino Mobilità, che garantisce anche l'attività di direzione.

Tale assetto consente di mantenere un livello di servizio soddisfacente per i soci e gli altri clienti, con costi di gestione compatibili con il giro d'affari della cooperativa.

SERVIZIO - UTENTI

Gli utenti attivi, cioè coloro che hanno effettuato almeno un viaggio durante l'anno, sono stati 291, esattamente gli stessi dell'anno precedente, a fronte di oltre 700 utenti autorizzati.

In merito al numero di utenti, numerosi enti e aziende consentono l'utilizzo a più utenti con la stessa tessera (figurando quindi nelle statistiche come un unico utente): il numero di utenti diversi del servizio nell'anno è quindi senz'altro superiore, e pari all'incirca a 350.

SERVIZIO - FLOTTA

La flotta car sharing si è ridotta durante l'anno di una unità, a seguito della scadenza contrattuale del noleggio della Opel Ampera, veicolo che per le sue caratteristiche particolari, nonché per l'impegno economico che richiedeva alla cooperativa, ha comportato una attenta analisi in relazione alla sua sostituzione, che è stata posticipata al 2019, con un veicolo di classe medio-alta (in base agli standard della flotta) ma di costo mensile nettamente inferiore.

I veicoli sono tutti disponibili 24h/24, e sono dislocati a Trento, Rovereto e Riva del Garda.

Permangono alla attenzione degli Amministratori della cooperativa gli obiettivi di sviluppo del servizio in altre zone del Trentino.

La decisione, avvenuta a inizio 2018, del Comune di Pergine Valsugana di affidare alla cooperativa una vettura elettrica, da mettere a disposizione dell'utenza del servizio di car sharing, non ha ancora trovato attuazione: l'avvio del servizio in questo Comune è stato quindi rinviato al 2019.

Si è inoltre in attesa di una decisione analoga da parte del Comune di Lavis.

SERVIZIO - UTILIZZI

L'utilizzo ha subito una sensibile diminuzione rispetto agli anni precedenti, concentrata negli ultimi mesi dell'anno, da settembre a dicembre: i km complessivi fatturati nel 2018 sono stati 224.381, a fronte dei 245.553 del 2017 (-8,6%), le ore di utilizzo 28.400 (-2,5%), i viaggi 3.606 (+3,8%).

Dalla lettura di questi dati si evidenzia l'accentuazione del trend, in atto da alcuni anni, di diminuzione della lunghezza media dei viaggi, dovuta alla crescita dell'incidenza dell'utenza privata rispetto a quella aziendale.

Il singolo utilizzo medio si è infatti ridotto nel 2018 a 7 ore e 52 minuti (era di 8h23' nel 2017 e 8h36' nel 2016), per una percorrenza di 62 km (rispetto ai 71 del 2017 e anche del 2016).

POSSIBILI SVILUPPI DEL SERVIZIO

Nella seconda parte del 2018 il Consiglio di Amministrazione si è impegnato nella definizione di due progetti importanti per estendere il servizio di car sharing offerto al pubblico, incrementando così le fonti di ricavo per la cooperativa. Si tratta dell'introduzione di auto elettriche nella flotta e dell'attivazione di un servizio free floating, vale a dire che consente agli utenti di terminare il viaggio in un luogo diverso da quello di prelievo del veicolo e inoltre libero, non legato cioè alle postazioni riservate, naturalmente all'interno di un territorio definito.

Per quanto riguarda le auto elettriche, è possibile beneficiare dei contributi pubblici, provinciali e statali, che rendono l'acquisto di tali veicoli interessante per la cooperativa, anche in considerazione di un'offerta ricevuta da una concessionaria locale. I costi complessivi delle auto elettriche sarebbero analoghi a quelli sostenuti attualmente per i veicoli a combustione interna, con un vantaggio di immagine notevole. La effettiva realizzabilità di questa opzione è tuttavia legata alla disponibilità di punti di ricarica presso le postazioni del servizio, per i quali non si è ancora ottenuto il via libera dal Comune di Trento.

Il progetto free floating è stato invece definito ipotizzando che un certo numero di auto, aggiuntive rispetto alle attuali, venga dedicato a questa diversa forma di utilizzo. Sono state condotte delle analisi economiche, che hanno valutato la sostenibilità del servizio in funzione del numero di utilizzi. Tali analisi hanno inoltre evidenziato la complessità dei servizi informatici necessari per un corretto ed efficace funzionamento del servizio. Attualmente il complesso hardware software in uso da parte della cooperativa non è in grado di gestire efficacemente un car sharing in free floating. Si è quindi in attesa di un suo adeguamento, salvo prevedere una sostituzione dello stesso che appare molto impegnativa per la normale attività della società.

ALTRI ASPETTI DELLA ATTIVITÀ

Dal punto di vista della diffusione della conoscenza del servizio, rimane sostanzialmente invariato il numero di nuovi iscritti, che nell'anno sono stati 64, tra privati e aziende (al netto degli abbonamenti prova trimestrali per universitari non estesi), a fronte dei 62 dell'anno precedente.

Tale conoscenza è promossa dall'impegno volontario di un gruppo di soci, che garantiscono una assidua attività di comunicazione, promuovendo il servizio offerto dalla cooperativa in fiere, giornate della mobilità e altri momenti di aggregazione. Sempre grazie all'opera volontaria di alcuni soci sono presidiati efficacemente i social network.

Come accennato in premessa, oltre ai ricavi del servizio locale di car sharing, la cooperativa può contare sui proventi di alcune collaborazioni con soggetti esterni alla provincia, nelle quali il know-how specifico acquisito consente di sostenere altre iniziative.

La prima di queste collaborazioni, avviata già nel 2015 con Brescia Mobilità spa, prevede la fornitura del software di gestione di veicoli, utenti, prenotazioni e fatturazione, nonché dei computer di bordo per i sei veicoli in servizio in quella città, e prosegue con piena soddisfazione del cliente: l'accordo con CS Trentino è stato infatti ulteriormente esteso fino al 2020.

Rimane inoltre operativa la collaborazione, avviata nell'estate 2017, con la cooperativa energetica di Mules (Energiegenossenschaft Muls), piccolo centro della val d'Isarco nei pressi di Vipiteno, alla quale si fornisce sostanzialmente lo stesso servizio di Brescia Mobilità, per un car sharing limitato a un'auto elettrica condivisa tra i soci di questa cooperativa.

Anche nel 2018 la cooperativa ha mantenuto il rispetto dei disciplinari dell'Economia solidale trentina, raggiungendo il punteggio minimo richiesto nei diversi ambiti: sociale e ambientale.

Infine, si dà conto del mantenimento a bilancio del significativo fondo rischi di 20.000 euro, stanziato nel 2017 a seguito della sanzione, irrogata per tale importo dalla Autorità garante per la protezione dei dati personali, per una irregolarità formale nel trattamento dei dati relativi alla posizione dei veicoli del servizio.

Contro tale sanzione, ritenendo di poterne dimostrare la infondatezza, la cooperativa ha proposto ricorso al Tribunale di Trento, che in ottobre ha emesso la propria sentenza, di completo annullamento: la cooperativa non è quindi tenuta ad alcun pagamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha tuttavia ritenuto prudenzialmente di non svincolare il fondo, in quanto è possibile il ricorso in Cassazione da parte del Garante, entro sei mesi dalla pubblicazione della sentenza.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature industriali e commerciali	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespito è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Sulla base delle informazioni e degli ultimi bilanci disponibili, non si sono rilevate perdite durevoli di valore e pertanto non si è proceduto alla svalutazione del costo delle stesse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 1.861,90.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.820	4.398	200	6.418
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	364	2.764	-	3.128
Valore di bilancio	1.456	1.634	200	3.290
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	364	398	-	762
Totale variazioni	(364)	(398)	-	(762)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.820	4.398	200	6.418
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	728	3.161	-	3.889
Valore di bilancio	1.092	1.237	200	2.529

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti l'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
II -	<i>CREDITI</i>					
		Fatture da emettere a clienti terzi	11.414	16.000	(4.586)	(29)
		Clienti terzi Italia	35.162	51.988	(16.826)	(32)
		Clienti terzi c/spese anticipate	2.018	1.825	193	11
		Crediti tributari	5.524	2.315	3.209	139
		Credito IVA	3.374	-	3.374	-
		Altri crediti	1.284	-	1.284	-
		Depositi cauzionali vari	11.855	-	11.855	-
		Crediti previdenziali	905	-	905	-
		Fondo svalutaz. crediti verso clienti	(1.862)	(1.862)	-	-
		Totale	69.674	70.266	(592)	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	80.950	-	1.250	181	-	82.019
Riserva legale	1.801	-	-	-	-	1.801
Altre riserve	(2)	-	3	-	-	1
Utili (perdite)	(54.859)	(13.243)	-	1	-	(68.103)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(13.243)	13.243	-	-	(2.893)	(2.893)
Totale	14.647	-	1.253	182	(2.893)	12.825

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	DEBITI					
		Fatture da ricevere da fornitori terzi	17.638	22.514	(4.876)	(22)
		Debiti verso fornitori	23.520	17.242	6.278	36
		Debiti tributari	-	1.630	(1.630)	(100)
		Depositi cauzionali ricevuti	6.500	3.500	3.000	86
		Debiti diversi	797	902	(105)	(12)
		Debiti verso il personale	6.639	4.577	2.062	45
		Debiti vs soci per capitale da rimbors.	1.000	1.000	-	-
		Totale	56.094	51.365	4.729	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si attesta che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c. , la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A200561 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria altre cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	Importo riferibile al rapporto mutualistico	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(149.328,00)	149.328,00	74.216,00	49,70 %	NO

Nell'esercizio 2018 la cooperativa non ha quindi rispettato i parametri prescritti dalla lettera b) comma 1, dell'articolo 2513 del Codice Civile. Questo però non comporta la perdita della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente in quanto i suddetti parametri sono stati rispettati nell'esercizio 2017 (come stabilito dall'articolo 2545 *octies* del Codice Civile).

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Con riferimento alla base sociale si dà atto che nell'esercizio corrente sono stati ammessi n. 20 nuovi soci e si è avuto un recesso di socio. Nel medesimo esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio e non sono state deliberate esclusioni. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/12/2018 risulta pari a 154.

Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2017	entrati	usciti	2018
Soci cooperatori	135	20	1	154
Totale	135	20	1	154

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Lo scambio mutualistico fra la società e i propri soci ed il relativo beneficio derivante dall'appartenenza alla società è così sintetizzabile:

- utilizzare un servizio a disposizione degli utenti soci non ottenibile altrimenti sul mercato (le società di autonoleggio affittano i mezzi perlomeno per una giornata e hanno i loro depositi lontani rispetto ai parcheggi a disposizione della cooperativa) e ad un prezzo competitivo;
- garantire ai soci un servizio efficiente ed economico, con costi inferiori rispetto a quelli sostenuti per la proprietà privata dell'automezzo;
- sviluppare pratiche di mobilità sostenibile e alternative che riducendo l'uso del trasporto privato migliorino la viabilità, la qualità dell'ambiente e della vita.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2018 non ha incassato alcuna somma.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Trento, 14/04/2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Paolo Vergnano, Presidente